

Da oggi in libreria

Ecco "Autodifesa di Caino"

Il primo Camilleri postumo

Parla il personaggio più vituperato della storia

Costanza Villari

ROMA

L'inedito "Autodifesa di Caino", il monologo che Andrea Camilleri avrebbe dovuto interpretare lo scorso 15 luglio alle Terme di Caracalla, attesissimo dal pubblico e fortemente voluto dallo scrittore, è diventato ora un libro che uscirà oggi in libreria per Sellerio. È il primo volume postumo dello scrittore, morto il 17 luglio scorso, che la casa editrice pubblica «con grande commozione e rimpianto». Il libro stesso è definito, nella breve nota dell'editore premessa al testo, così come il precedente "Conversazione su Tiresia", «un coronamento, una sintesi e un congedo».

"Autodifesa di Caino", che Camilleri aveva completato e per il quale aveva immaginato tutto, la scena e gli intermezzi musicali, i filmati da proiettare sullo schermo, i testi da interpretare di persona e quelli da far recitare, avrebbe segnato il ritorno di Camilleri sul palcoscenico dopo il monologo di (su) Tiresia, che nel giugno del 2018 aveva affascinato il foltissimo pubblico che riempiva per intero il Teatro Greco di Siracusa.

«Torno a teatro perché sono un contastorie. In fondo non sono mai stato altro», aveva spiegato il creatore del commissario Montalbano in un'intervista pubblicata nel giugno scorso, poco prima della sua scomparsa.

Il libro sarà presentato per la prima volta l'8 dicembre alle 19 a "Più libri più liberi", alla Nuvola di Roma, evento conclusivo della fiera della piccola e media editoria che era diventato tradizione fosse chiusa da Camilleri.

Testo potente, profondo, lo scrit-



Il "contastorie" Andrea Camilleri al Teatro Greco di Siracusa, nel 2018

to su Caino risponde alle incessanti domande sul bene e il male. «Sapete qual è stato il mio vero errore? Quello di non essermi mai difeso, di non avere mai esposto le mie ragioni. Ma ora basta! Questa sera ho deciso di pronunciare la mia autodifesa, immaginando che davanti a me ci sia un'aula di tribunale e che voi, se vorrete ascoltarmi, siate i giurati» dice il primo assassino della storia, il

più esecrato e vituperato.

Caino, l'emblema stesso del Male, è chiamato a giudizio ma Camilleri vuole che siano i lettori ad emettere il verdetto, i testimoni a carico sono tanti, ma non mancano quelli che Caino può convocare a suo sostegno.

Sono tante le fonti che Camilleri ha utilizzato, Nella tradizione ebraica, e in parte anche in quella musulmana, ci sono tante "contastorie" che raccontano un Caino «molto diverso da quello della Bibbia».

«Ho finito. Non voglio che pronunciate il vostro verdetto ora. Riflettete su quanto vi ho raccontato questa sera e poi decidete da voi. Secondo coscienza». Certamente, maestro Andrea.



Andrea
Camilleri
**Autodifesa
di Caino**
SELLERIO
PAGINE 81
EURO 8